



Residenza: possibile stabilirla in un Comune a propria scelta?

È possibile stabilire la residenza in un Comune di propria scelta, anche in mancanza della dimora abituale?

Secondo quanto disposto dal Codice civile **[1]** la **residenza** è il luogo di dimora abituale, ossia dove si esplica la vita familiare e sociale della persona.

Pur essendo possibile distinguere all'interno del concetto di residenza, fra elemento oggettivo (la **stabile permanenza**) ed elemento soggettivo (la **volontà di rimanervi**), la residenza rappresenta comunque una situazione di fatto (che la pubblica amministrazione ha il **potere-dovere di accertare autonomamente** anche attraverso l'iscrizione d'ufficio in via coattiva), alla quale deve quindi corrispondere la situazione di diritto contenuta nelle risultanze anagrafiche.

Non è quindi possibile stabilire la residenza in un **Comune di propria scelta**, specialmente se, come in questo caso, si è indicata una dimora abituale differente da dove si vuole mantenere la residenza.